

#### 4 NOVEMBRE 2024- LAPIDE FAUSTINO NOVARA

Buongiorno a tutti. Siamo qui, come tutti gli anni, per celebrare la Giornata del 4 Novembre. In qualità di assessore, vi porgo il saluto a nome del Sindaco, che parlerà successivamente al Parco della Rimembranza, del vicesindaco qui presente, mio e di tutta l'Amministrazione Comunale di Baldichieri.

Siamo qui per ricordare e rendere omaggio ad un ragazzo delle nostre terre, precisamente nativo di Cisterna, Faustino Novara, una delle tante vittime della furia nazifascista. Faustino venne giustiziato barbaramente proprio qui su questo incrocio il 1° ottobre 1944. Aveva 28 anni. Da giovanissimo aveva aderito ai gruppi organizzati partigiani e precisamente militava nella Divisione "Matteotti".

Catturato durante una delle azioni di contrasto alle forze armate nazifasciste, fu portato in carcere ad Asti. Sarebbe dovuto poi essere liberato, ma sfortunate coincidenze videro la sua vita di fatto usata come moneta di scambio con altre vite di nostri concittadini baldichieresi e Faustino venne ucciso proprio sotto questo balcone che, simbolicamente, abbiamo chiamato "balcone della memoria".

" *Chi dimentica il proprio passato è condannato a riviverlo*" ha scritto Primo Levi: per questo, davanti a questa lapide non solo rendiamo onore a Faustino per il suo sacrificio e facciamo nostre le parole pronunciate dalla pronipote Barbara durante la celebrazione del 25 aprile dello scorso anno : "*Il nemico principale è oggi la mancanza di memoria*", ma invitiamo le nuove generazioni, qui rappresentate dai ragazzi delle scuole elementari e medie, a far tesoro di questi insegnamenti e di queste preziose testimonianze .

Un grazie particolare ai familiari di Faustino Novara, da tanti anni sempre presenti con noi a questo appuntamento, a tutti voi che condividete questo momento di doveroso ricordo. A chi, come Faustino, ha dato la vita per gli ideali di libertà e democrazia in cui credeva, va oggi il nostro tributo di riconoscenza per avere contribuito a costruire quel presente di libera convivenza democratica in cui viviamo.

L'assessore

Gabriella Monaco